

**Purchasing Managers' Index®**  
**INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO**  
Embargo: 10:00 (ora italiana) / 08:00 (UTC) 2 settembre 2019

## IHS Markit PMI® Settore Manifatturiero Eurozona – dati finali

### Ad agosto continua il crollo del manifatturiero dell'eurozona

#### Punti salienti:

- PMI finale del manifatturiero dell'eurozona di agosto a 47.0 (stima flash: 47.0, finale di luglio: 46.5)
- Ennesima contrazione di produzione e nuovi ordini a causa del crollo dell'ottimismo al livello più basso da novembre 2012
- Ad agosto il livello occupazionale diminuisce per il quarto mese consecutivo

#### Dati raccolti tra il 12 e il 22 agosto

Pur rimanendo in territorio di contrazione, migliora dal valore più basso in sei anni e mezzo di luglio l'indice finale IHS Markit PMI® del Manifatturiero dell'Eurozona di agosto. Aumentando da 46.5 di luglio e sino a raggiungere 47.0, l'indice ha registrato il secondo valore più basso da aprile 2013 e mostra l'ennesimo notevole peggioramento delle condizioni operative del settore. Il PMI ha adesso riportato valori al di sotto della soglia neutra di non cambiamento di 50.0 per sette mesi consecutivi.

La contrazione del settore manifatturiero rimane prettamente concentrata ad agosto nei sotto settori dei beni intermedi e di investimento, con forti diminuzioni in entrambi i casi. In contrasto, il sotto settore dei beni di consumo continua ad andare contro tendenza, aumentando ad un tasso elevato ed estendendo l'attuale periodo di crescita a quasi sei anni.

Il miglioramento dell'indice PMI è stato evidente in tutta la zona euro, con la sola Irlanda che con il valore più basso in 76 mesi ad agosto ha registrato un crollo.

Detto ciò, in molti casi il PMI è rimasto a livelli storicamente bassi. Tale risultato è stato specialmente visibile in Germania, dove le condizioni operative hanno continuato a peggiorare notevolmente. Anche Austria, Irlanda, Italia e

Spagna hanno registrato ad agosto valori inferiori al 50.0.

#### Classifica PMI® Manifatturiero per paese di agosto

Grecia	54.9	massimo su 4 mesi
Paesi Bassi	51.6	massimo su 3 mesi
Francia	51.1 (flash: 51.0)	massimo su 2 mesi
Spagna	48.8	massimo su 3 mesi
Italia	48.7	massimo su 3 mesi
Irlanda	48.6	minimo su 76 mesi
Austria	47.9	massimo su 3 mesi
Germania	43.5 (flash: 43.6)	massimo su 2 mesi

In contrasto, Francia e Paesi Bassi hanno continuato a riportare crescite manifatturiere modeste, mentre la Grecia è rimasta di gran lunga la nazione a riportare i risultati migliori, con un'espansione migliorata al livello più alto in quattro mesi.

I livelli degli ordini continuano a peggiorare ad agosto e ancora una volta il tasso di contrazione è stato tra i peggiori osservati durante gli ultimi sei anni. Solo Francia, Grecia e Paesi Bassi hanno registrato ordini maggiori, mentre la Germania ha continuato a registrare il crollo mensile maggiore.

Le esportazioni, incluso il commercio intra eurozona, rimangono la nota dolente, con un tasso di contrazione segnalato dall'indagine ancora una volta elevato nonostante sia migliorato dal valore record negativo in quasi otto anni di luglio.

Ad agosto è stato di nuovo evidente un eccesso di capacità produttiva, infatti le aziende hanno ridotto ulteriormente il lavoro in eccesso e i livelli occupazionali. Il personale ha ormai riportato contrazioni per quattro mesi consecutivi, con l'ultima riduzione che è risultata simile al valore record in 74 mesi di luglio. I tagli del personale riportati dalla Germania sono stati i maggiori in appena più di otto anni.

In risposta alla debole tendenza della produzione e dei nuovi ordini, i manifatturieri hanno ancora una volta

preferito ridurre la loro attività di acquisto, utilizzando per la produzione, qualora possibile, le giacenze esistenti. Tali attività, così come evidenziato dalla sesta riduzione su base mensile dei tempi medi di consegna, hanno aiutato a ridurre ulteriormente qualsiasi pressione presso i fornitori.

A causa dei pochi vincoli dal punto di vista della fornitura, continuano a diminuire ad agosto il prezzo delle materie prime e dei semi lavorati. Gli ultimi dati hanno segnato il terzo mese consecutivo di contrazione, con un tasso di diminuzione solo leggermente più debole del valore record in 39 mesi di luglio. Le aziende hanno risposto a ciò riducendo, anche se di poco, i loro prezzi di vendita.

Per concludere, le preoccupazioni su un possibile peggioramento della recente contrazione a livello globale, in parte causata dall'attuale guerra commerciale tra USA e Cina, ha spinto l'ottimismo tra le aziende ai livelli più bassi da novembre 2012. Pessimismo netto per il futuro è stato osservato in Austria e Germania, con le aziende tedesche che hanno riportato il pessimismo maggiore mai registrato in più di otto anni di raccolta dati.

### Commento

**Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:**

*“Ad agosto i produttori dell'eurozona hanno sofferto a causa del protrarsi del crollo della produzione manifatturiera estiva. Sebbene in salita da luglio, il PMI manifatturiero di agosto è stato il secondo più basso da inizio 2013 e il forte deterioramento*

*dell'ottimismo per l'anno prossimo suggerisce come le aziende prevedono che il peggio deve ancora arrivare.*

*Il peggioramento delle condizioni manifatturiere significa che il settore probabilmente agirà sempre di più da freno per la crescita economica dell'eurozona durante il terzo trimestre. Allo stato attuale, l'indagine è coerente con una contrazione manifatturiera al tasso trimestrale dell'1%.*

*I prezzi stanno diminuendo a causa degli sconti offerti dovuti alla deludente debole domanda, e il livello occupazionale si è ridotto ad uno dei tassi maggiori osservati durante gli ultimi sei anni, in quanto le imprese hanno cercato sempre di più di tagliare costi conseguentemente all'incerto clima commerciale.*

*Le maggiori preoccupazioni tra i produttori sono le guerre commerciali e le tariffe, con l'aumento delle tensioni commerciali a livello globale di agosto che hanno incoraggiato una maggiore avversione al rischio.*

*La Germania sta soffrendo la contrazione maggiore, in parte dovuta al crollo della domanda globale per automobili e macchinari. Va in contro tendenza invece la Francia, anche se anche qua la crescita è stata modesta.*

-Fine-

### Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist  
Telefono +44-20-7260-2329  
Cellulare +44-779-5555-061  
Email [chris.williamson@ihsmarkit.com](mailto:chris.williamson@ihsmarkit.com)

Joanna Vickers, Corporate Communications  
Telefono +44 207 260 2234  
Email [joanna.vickers@ihsmarkit.com](mailto:joanna.vickers@ihsmarkit.com)

Paul Smith, Director, Economist  
Telefono +44-1491-461-038  
Email [paul.smith@ihsmarkit.com](mailto:paul.smith@ihsmarkit.com)

Angelo Garofano, Senior Panel Manager  
Telefono +44-1491-461-025  
Email [angelo.garofano@ihsmarkit.com](mailto:angelo.garofano@ihsmarkit.com)

## Note per gli editori:

L'Indice Eurozone Manufacturing PMI® (*Purchasing Managers' Index*®) è prodotto da IHS Markit e si basa su dati originali raccolti tramite indagini svolte su un campione rappresentativo di circa 3000 aziende manifatturiere. I dati nazionali includono quelli della Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia. Nell'insieme queste nazioni rappresentano l'89% dell'attività manifatturiera nell'eurozona.

Il PMI finale del settore Manifatturiero Eurozona fa seguito a una valutazione flash pubblicata una settimana prima e si basa su circa 85-90% del totale delle aziende campione che mensilmente rispondono ai questionari. Il Flash di agosto 2019 si basa sull'86% delle risposte utilizzate per il calcolo dei dati finali.

Le differenze medie tra il valore flash e il valore dell'indice PMI finale (valore finale meno il flash) da quando si è iniziato il confronto nel gennaio 2006 sono le seguenti (la differenza in termini assoluti fornisce una migliore indicazione della reale variazione mentre la differenza media fornisce una migliore valutazione di possibili errori):

Indice	Differenza media	Differenza Media in termini assoluti
PMI Settore Manifatturiero Eurozona	0.0	0.1

Il *Purchasing Managers' Index (PMI)* è considerato uno degli indici più autorevoli nel fornire tendenze relative al settore privato sulla base di variabili quali vendite, livelli occupazionali, scorte e prezzi. Gli indici sono generalmente usati da aziende, enti governativi e analisti economici di istituzioni finanziarie per analizzare l'andamento del business e come guida alle strategie di investimento. In particolare, le banche centrali in molti Paesi (compresa la Banca Centrale Europea) utilizzano i dati come riferimento per le proprie decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini PMI ogni mese vengono pubblicate prima di ogni altro indicatore prodotto da organi governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, se applicabili, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare [economics@ihsmarkit.com](mailto:economics@ihsmarkit.com).

## IHS Markit ([www.ihsmarkit.com](http://www.ihsmarkit.com))

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, sistemi di analisi dei dati e soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, sistemi di analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

*IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2019 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.*

## PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e nelle principali regioni come l'Eurozona, le *Purchasing Managers' Index*® (PMI®) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla loro capacità di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori dettagli, consultare il sito [www.ihsmarkit.com/products/pmi.html](http://www.ihsmarkit.com/products/pmi.html)

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Manufacturing PMI® sono di proprietà o sono concessi in licenza dalla IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, la distribuzione, la trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligo relativamente alle informazioni (dati) e al contenuto del presente documento, a eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o a qualsiasi azione adottata affidandosi a tali informazioni o contenuti. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, accessori o indiretti prodotti in seguito all'utilizzo dei dati. *Purchasing Managers' Index*® e PMI® sono marchi registrati, o concessi in licenza dalla Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate [joanna.vickers@ihsmarkit.com](mailto:joanna.vickers@ihsmarkit.com) per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).